

Servizio di fornitura e gestione di gas medicinali e tecnici e servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione.

CAPITOLATO TECNICO

Servizio da svolgere presso i Presidi Ospedalieri e le Strutture Periferiche afferenti all'A.S.S.T. della Valtellina e dell'Alto Lario.

Art. 1 - Definizioni particolari

- 1.1 Stazione appaltante
- 1.2 Presidi Ospedalieri e strutture periferiche afferenti
- 1.3 Ditta candidata
- 1.4 Ditta aggiudicataria
- 1.5 Ditta esclusa
- 1.6 Gas medicinali
- 1.7 Gas tecnici
- 1.8 Bene
- 1.9 Delegato della stazione appaltante
- 1.10 Responsabile per l'esecuzione del servizio
- 1.11 Incaricato della Stazione Appaltante per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza
- 1.12 Incaricato della ditta aggiudicataria per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza

Art. 2 - Oggetto dell'appalto

Art. 3 - Gas medicinali e gas tecnici

- 3.1 Quantità
- 3.2 Qualità dei prodotti liquidi e gassosi
- 3.3 Contenitori per prodotti gassosi
- 3.4 Contenitori per prodotti liquefatti
- 3.5 Controlli quali-quantitativi

Art. 4 - Servizi di Gestione

- 4.1 Gestione delle segnalazioni e degli allarmi
- 4.2 Trasporto e consegna dei prodotti
- 4.3 Tracciabilità dei contenitori mobili
- 4.4 Controlli analitici dei gas medicinali
- 4.5 Analisi ambientale

Art. 5- Servizi di Manutenzione

- 5.1 Beni oggetto del servizio di manutenzione
- 5.2 Manutenzione ordinaria programmata
 - 5.2.1 Prese terminali
 - 5.2.1.1 Viste di ispezione e verifica
 - 5.2.1.2 Interventi di revisione e sostituzione
 - 5.2.2 Riduttori di linea
 - 5.2.2.1 Visite di ispezione e verifica

- 5.2.2.2 Interventi di revisione e sostituzione
- 5.2.3 Centrali di alimentazione a bombole
- 5.2.3.1 Visite di ispezione e verifica
- 5.2.3.2 Interventi di revisione e sostituzione
- 5.2.4 Centrali di aria medicinale compressa
- 5.2.4.1 Visite di ispezione e verifica
- 5.2.4.2 Interventi di revisione e sostituzione (visite con scadenza trimestrale)
- 5.2.5 Centrali di aspirazione per vuoto medicale
- 5.2.5.1 Visite di ispezione e verifica
- 5.2.5.2 Interventi di revisione e sostituzione (visite con scadenza trimestrale)
- 5.2.6 Impianti di evacuazione dei gas anestetici
- 5.2.6.1 Visite di ispezione e verifica
- 5.2.6.2 Interventi di revisione e sostituzione
- 5.2.7 Disposizioni generali
- 5.3 Interventi su chiamata e reperibilità
- 5.4 Manutenzione straordinaria
- 5.5 Modalità di esecuzione degli interventi
- 5.6 Garanzia parti sostituite
- 5.7 Analisi
- 5.8 Gestione della documentazione
- 5.9 Rapporti di intervento tecnico
- 5.10 Controllo e supervisione
- 5.11 Risorse umane

Art. 6 - Servizi particolari

- 6.1 Analisi dei rischi e gestione del piano di sicurezza
- 6.2 Procedure e gestione del piano di emergenza
- 6.3 Corsi di formazione
- 6.4 Rilievo degli impianti

Art. 7 - Norme di sicurezza

- 7.1 Prescrizioni generali
- 7.2 Documenti relativi alla sicurezza del lavoro della concorrente/aggiudicataria
- 7.3 Rischi da interferenze: attuazione art. 26 del D. Lgs.vo n. 81/2008

Art. 8 - Penalità

Art. 9 - Allegati

ART. 1 DEFINIZIONI PARTICOLARI

Nel testo del seguente Capitolato Tecnico valgono le seguenti definizioni:

1.1 A.S.S.T.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valtellina e dell'Alto Lario con sede a Sondrio in Via Stelvio, 25.

1.2 PRESIDI OSPEDALIERI E STRUTTURE PERIFERICHE AFFERENTI

Presidi Ospedalieri e Strutture Periferiche afferenti all'A.S.S.T. della Valtellina e dell'Alto Lario:

- Presidio Ospedaliero di Sondrio - Via Stelvio, 25
- Presidio Ospedaliero di Sondalo - Via Zubiani, 33
- Presidio Ospedaliero di Morbegno – Piazza S. Antonio, 1
- Presidio Ospedaliero di Chiavenna – Via Cereria, 4
- Presidio Ospedaliero “Erba – Renaldi” di Menaggio – Via Casartelli
- Struttura Sanitaria di Tirano – Via Pedrotti, 57

Struttura Sanitaria di Bormio – Via Agoi, 8
Struttura Sanitaria di Livigno – Via Freita 1521/b

1.3 DITTA CANDIDATA

Qualsiasi impresa che partecipa alla gara sia in forma singola che in forma associata.

1.4 DITTA AGGIUDICATARIA

Ditta Candidata risultata aggiudicataria dell'Appalto.

1.5 DITTA ESCLUSA

Ditta Candidata esclusa dalla partecipazione alla gara perché non in possesso dei requisiti minimi richiesti o che non abbia rispettato le modalità di partecipazione alla gara o che abbia prodotto una documentazione incompleta o non conforme tale da comportare, l'esclusione dalla gara.

1.6 GAS MEDICALI / MEDICINALI

Gas utilizzati a scopo terapeutico dall'A.S.S.T. i cui requisiti di purezza sono stabiliti nelle relative monografie della Farmacopea Ufficiale, ultima edizione e che sono prodotti, immagazzinati e distribuiti secondo la normativa vigente (in particolare il D. Lgs. 219/2006).

1.7 GAS TECNICI

Gas utilizzati dall'A.S.S.T. per uso tecnico e di laboratorio aventi le specifiche indicate dalla Stazione Appaltante o, in difetto, quelle dichiarate dalla Ditta Aggiudicataria.

1.8 BENE

Ogni parte, componente, dispositivo, apparecchiatura, impianto o sistema oggetto del servizio di manutenzione del presente Capitolato.

1.9 DELEGATO DELL'A.S.S.T.

Funzionario designato dall'A.S.S.T. al fine di interagire con il Responsabile per l'esecuzione del Servizio oggetto del presente Capitolato, nominato dalla Ditta Aggiudicataria, e che svolgono le funzioni di:

- verificare il corretto adempimento delle prestazioni contrattuali;
- ricevere e sottoscrivere i rapporti ed i verbali redatti dal personale della Ditta Aggiudicataria al termine delle operazioni oggetto del presente Capitolato;
- fornire tutta la documentazione tecnica relativa ai Beni oggetto del servizio di manutenzione, che sia necessaria o utile ai fini della sicurezza e/o della funzionalità dei Beni medesimi;
- sovrintendere ai collaudi;
- riferire al Responsabile della Ditta aggiudicataria in ordine ad ogni decisione o comportamento adottati dall'A.S.S.T. in esito alle operazioni del presente Capitolato.

In particolari viene individuato quale Delegato dell'A.S.S.T. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.).

Per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

1.10 RESPONSABILE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Funzionario delegato dalla Ditta Aggiudicataria al fine di garantire la corretta esecuzione del Servizio oggetto del presente Capitolato e di costituire la interfaccia diretta della Ditta Aggiudicataria nei confronti dell'A.S.S.T.

In particolare il Responsabile della Ditta Aggiudicataria avrà il compito di:

- svolgere e /o coordinare tutte le attività oggetto del presente Capitolato d'Appalto;
- sottoscrivere i rapporti ed i verbali in esito alle operazioni oggetto del presente Capitolato d'Appalto;

- ricevere tutte le indicazioni, risposte, descrizioni, richieste o altre manifestazioni di volontà e/o giudizio poste in essere dal delegato dell’A.S.S.T. o dal suo sostituto.
Tale soggetto potrà essere un dipendente della Ditta Aggiudicataria oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

1.11 INCARICATO DELL’AZIENDA OSPEDALIERA PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO IN FUNZIONE DI SICUREZZA

Funzionario designato dall’A.S.S.T. al fine di garantire la cooperazione ed il coordinamento nell’attuazione delle misure e degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro inerenti l’attività oggetto dell’Appalto, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 del presente Capitolato Tecnico. Tale soggetto potrà essere un dipendente dell’A.S.S.T. oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

1.12 INCARICATO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO IN FUNZIONE DI SICUREZZA

Funzionario designato dalla Ditta Aggiudicataria per svolgere le funzioni di cooperazione e di coordinamento ai fini di sicurezza, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 del presente Capitolato Tecnico. Tale soggetto potrà essere un dipendente della Ditta Aggiudicataria oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

ART. 2 – OGGETTO DELL’APPLATO

Il presente Capitolato Tecnico ha per oggetto l’affidamento del servizio di fornitura e gestione di gas medicali / medicinali e tecnici e del servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione presso i Presidi Ospedalieri e Strutture Sanitarie Periferiche dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale (A.S.S.T.) della Valtellina e dell’Alto Lario.

La durata del contratto d’appalto è di anni uno. Viene prevista una clausola di ripetizione contrattuale per ulteriori anni uno, attivabile a discrezione della stazione appaltante.

L’importo annuale a base d’asta per i servizi oggetto del presente Lotto è fissato in € 436.662,20 più IVA di legge. Esso è comprensivo di tutti gli oneri come di seguito descritti nel presente Capitolato Tecnico e dovrà garantire:

- a) la fornitura dei gas medicinali e tecnici nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l’erogazione senza discontinuità dei gas richiesti presso ogni singola utenza (posti letto, ambulatori, laboratori, ecc.);
- b) la messa a disposizione in comodato d’uso gratuito dei recipienti criogenici e dei recipienti (bombole, bombolette, pacchi bombole, dewar) conformi alla normativa vigente, al fine di permettere la fornitura di cui al punto precedente;
- c) l’attivazione di un servizio di controllo e monitoraggio a distanza degli allarmi degli impianti di stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali con attivazione di interventi di emergenza;
- d) l’implementazione di un sistema informativo che permetta ai responsabili delle Strutture di Farmacia la completa tracciabilità delle consegne e allocazioni dei lotti farmaceutici ai vari punti di utilizzo interni all’A.S.S.T. (comprese le Strutture periferiche afferenti);
- e) la manutenzione ordinaria degli impianti gas medicinali con personale specializzato per la gestione delle centrali gas medicinali, vuoto, aria compressa medicinale, evacuazione gas anestetici e della rete fissa di distribuzione sia primaria che secondaria;
- f) la manutenzione straordinaria degli impianti gas medicinali ed il sistema di reperibilità 24h/24 tutti i giorni dell’anno con intervento d’emergenza entro un’ora dalla chiamata;
- g) la redazione e consegna del piano dei rischi relativo alla fornitura, installazione ed utilizzo delle strutture, impianti, dispositivi e gas oggetto del presente appalto con particolare riferimento ad utenti esterni e interni coinvolti;

- h) la redazione e consegna del piano di emergenza relativo alla fornitura, da cui si evincano le procedure, mezzi e risorse da utilizzare in caso di eventi eccezionali o non fornitura;
- i) la formazione al personale sanitario e tecnico della A.S.S.T. sull'utilizzo dei gas medicinali in ambito ospedaliero;
- j) il rilievo informatico della rete di distribuzione dei gas medicinali;
- k) l'implementazione di un Sistema Informativo di gestione della manutenzione a garanzia dell'informazione continua sistematica e programmata ai responsabili tecnici e della sicurezza sullo svolgimento dell'appalto, sulle condizioni dell'impianto e delle apparecchiature nonché sul programma di attuazione dei nuovi interventi tecnici;
- l) il monitoraggio ambientale dei gas anestetici secondo quanto prescritto dalla normativa vigente;
- m) l'esecuzione di controlli analitici dei gas medicinali (ossigeno F.U., e aria medicinale F.U.) erogati dalle unità terminali (prese) dei reparti dell'Azienda.
- n) la ricognizione degli impianti in utilizzo e la formulazione di una proposta per eventuali adeguamenti a norma degli stessi.

ART. 3 GAS MEDICALI E GAS TECNICI

3.1 QUANTITÀ

La Ditta Aggiudicataria dovrà fornire all'A.S.S.T. i gas nelle quantità e nelle composizioni descritte nell'**Allegato B** al presente Capitolato.

Le quantità specificate devono ritenersi indicative e sono derivate da dati di consumo "storico". Potranno variare in più o in meno in relazione alle effettive esigenze dei singoli servizi senza che la Ditta Aggiudicataria abbia a pretendere variazioni rispetto al prezzo di aggiudicazione.

I beni oggetto di somministrazione dovranno rispondere alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nonché alle caratteristiche qualitative indicate nel suddetto allegato.

3.2 QUALITÀ DEI PRODOTTI LIQUIDI E GASSOSI

I gas medicinali (liquefatti e gassosi) dovranno corrispondere ai requisiti di purezza previsti dalla Farmacopea Ufficiale, ultima edizione.

I prodotti liquefatti, travasati a cura della Ditta Aggiudicataria in appositi serbatoi-erogatori fissi, dovranno essere accompagnati all'atto della fornitura da copia del relativo certificato di analisi.

Per tutti i gas medicinali dovrà essere assicurata la tracciabilità dei lotti di produzione e l'etichettatura dei recipienti secondo quanto previsto dalla normativa vigente (A.D.R. e Farmacopea Ufficiale, ultima edizione D.Lgs 219/2006).

I prodotti gassosi per uso tecnico e di laboratorio avranno le caratteristiche di volta in volta specificatamente richieste o, in difetto, quelle dichiarate dal fornitore.

Le miscele, a due o più componenti dovranno essere accompagnate all'atto della fornitura da copia del relativo certificato di analisi.

3.3 CONTENITORI PER PRODOTTI GASSOSI

I prodotti gassosi dovranno essere forniti in bombole e, in casi particolari su esplicita richiesta dell'A.S.S.T., in pacchi bombole in quantità idonea alle necessità aziendali .

Per quanto riguarda la messa disposizione delle bombole, il canone espresso in offerta non sarà a numero ma a importo complessivo mensile.

Le bombole dovranno avere il corpo e l'ogiva colorati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare D.M. Trasporti del 07/01/1999 e D.M. Trasporti del 14/10/1999); dovranno rispondere a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente adeguandosi, pena la risoluzione del contratto, a tutte le variazioni normative previste, entro i termini stabiliti dalle Autorità Competenti.

In particolare le bombole dovranno avere:

- a) Punzonato:
 - nome o marchio del fabbricante;
 - numero di serie;
 - natura del gas contenuto;

- pressione max di esercizio;
 - pressione di collaudo;
 - capacità della bombola;
 - tara della bombola;
 - data ultimo collaudo;
 - nome o marchio del proprietario.
- b) stampigliato:
- numero UN e nome del gas (secondo A.D.R. eventuale indicazione del grado di purezza);
 - simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo A.D.R. (combustibile, comburente, tossico);
 - composizione qualitativa della miscela ed eventuale sigla commerciale di miscele catalogate per applicazione.
- c) etichettato:
- idonea indicazione (es. codice a barre) che identifichi in modo univoco contenitore e gas contenuto (natura del gas, lotto di produzione e quantità) che permetta la tracciabilità dello stesso anche all'interno dell'A.S.S.T.

Tutte le bombole, all'atto della consegna presso i Presidi Ospedalieri e Strutture periferiche afferenti dell'A.S.S.T. dovranno avere il filetto, o in generale, l'attacco di uscita sigillato al fine di certificarne l'integrità del contenuto.

Le bombole di ossigeno medicinale di emergenza da collocare nei vari reparti e/o adibite al trasporto dei pazienti, al fine di evitare rischi dovuti alla compressione adiabatica durante l'uso, dovranno essere equipaggiate di valvola riduttrice flussimetrica conforme alle norme vigenti.

Di tali bombole la ditta candidata dovrà allegare, nella busta contenente la "documentazione tecnica" ampia documentazione e depliant illustrativo.

3.4 CONTENITORI PER PRODOTTI LIQUEFATTI

Ossigeno liquido medicinale in contenitori fissi

L'ossigeno liquido medicinale sarà fornito e travasato a cura della Ditta Aggiudicataria in appositi serbatoi-erogatori fissi di stanza presso l'A.S.S.T. Le apparecchiature necessarie sono indicate nell'**Allegato 1** al presente Capitolato.

I serbatoi-erogatori, normalmente detti evaporatori freddi, dovranno esseri corredati da adeguati dispositivi di sicurezza e gassificazione e dovranno portare le seguenti indicazioni:

- data di collaudo e costruzione;
- specifiche tecniche: capacità, temperatura minima e max di esercizio;
- schema dell'impianto, in modo da consentire una rapida identificazione delle valvole e degli interruttori sui quali intervenire in casi di urgenza;
- adeguate strumentazioni e/o sistemi che consentano la rapida identificazione del tipo di prodotto contenuto;
- quanto prescritto dalla normativa relativa ai recipienti in pressione.

Tutti i contenitori utilizzati per l'erogazione del servizio saranno di proprietà della Ditta Aggiudicataria e resteranno tali anche al momento della conclusione dell'appalto.

Ossigeno liquido medicinale in contenitori mobili

L'ossigeno liquido medicinale sarà fornito a cura della Ditta Aggiudicataria in contenitori criogenici base tipo "Companion" dalla capacità di 31 litri ca., idonei al riempimento dei contenitori criogenici portatili già in dotazione all'A.S.S.T.

Le apparecchiature necessarie sono indicate nell'**Allegato A** al presente Capitolato.

I contenitori criogenici base dovranno essere corredati da adeguati dispositivi di sicurezza, di apposito indicatore per la visualizzazione del livello di ossigeno residuo nonché da dispositivo idoneo a garantirne una sicura ed agevole movimentazione.

Tutti i contenitori utilizzati per l'erogazione del servizio saranno di proprietà della Ditta Aggiudicataria e resteranno tali anche al momento della conclusione dell'appalto.

Azoto liquido in contenitori mobili

L'azoto liquido medicinale sarà fornito, a cura della Ditta in contenitori criogenici base della capacità di 10 litri e 30 litri circa.

I contenitori criogenici base utilizzati per la fornitura di azoto liquido medicinale dovranno essere compatibili con i dispositivi di spillamento ed i contenitori criogenici portatili già in dotazione all'A.S.S.T.; in caso di non compatibilità la ditta dovrà garantirne la fornitura in uso gratuito nei quantitativi necessari alle esigenze dell'A.S.S.T.

Le apparecchiature necessarie sono indicate nell'Allegato 1 al presente Capitolato.

I contenitori criogenici base dovranno essere corredati da adeguati dispositivi di sicurezza, nonché da dispositivi idonei a garantirne una sicura ed agevole movimentazione.

3.5 CONTROLLI QUALI-QUANTITATIVI

La precisa corrispondenza della qualità dei prodotti forniti con quanto indicato nel Capitolato, costituisce elemento essenziale della fornitura.

L'A.S.S.T. si riserva la facoltà di effettuare, con le strumentazioni e le modalità che riterrà opportune, controlli di tipo qualitativo e quantitativo all'atto della consegna dei prodotti.

All'atto del riempimento dei serbatoi-erogatori fissi di norma sarà garantita la presenza di un operatore dell'A.S.S.T. che ne confermi l'avvenuta esecuzione.

Agli effetti della liquidazione delle fatture si riconoscerà come quantità quella accertata all'atto di ogni consegna.

Il controllo della qualità sarà effettuato dagli operatori designanti dell'A.S.S.T. i quali potranno effettuare in qualsiasi momento prelievi di campioni dai prodotti forniti ed utilizzati per sottoporli ad analisi e prove onde verificare la corrispondenza alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato Tecnico.

Nel caso in cui il prodotto non risulti conforme, le spese di analisi verranno addebitate alla Ditta Aggiudicataria. Inoltre la stessa Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere all'immediata sostituzione con gas conforme. Nel caso in cui la Ditta Aggiudicataria non provvedesse all'immediata sostituzione, sarà facoltà dell'A.S.S.T. provvedervi mediante acquisto presso altro fornitore, fermo restando che tutte le maggiori spese saranno a carico della Ditta Aggiudicataria.

ART. 4 SERVIZI DI GESTIONE

La Ditta Aggiudicataria dovrà implementare sulle Centrali di erogazione e di stoccaggio dei gas medicinali i servizi di monitoraggio e controllo delle stesse attraverso opportuni sistemi telematici.

4.1 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E DEGLI ALLARMI

La Ditta Candidata dovrà presentare una relazione tecnica nella quale vengano evidenziati i metodi che intende adottare per monitorare in tempo reale gli stati di funzionamento ed allarme per tutte le apparecchiature coinvolte nello stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali:

- evaporatori freddi;
- centrale in bombole primarie di riserva e/o backup;
- centrali per la produzione di aria medicinale da compressione e successiva depurazione;
- centrale di aspirazione endocavitaria.

La Ditta Aggiudicataria dovrà implementare un sistema informatico per il monitoraggio in tempo reale degli stati di funzionamento e di allarme per tutte le apparecchiature coinvolte nello stoccaggio e nell'erogazione dei gas medicinali sopra evidenziati.

4.2 TRASPORTO E CONSEGNA DEI PRODOTTI

Consiste nel garantire nell'ambito della gestione dei depositi presenti presso l'A.S.S.T., la fornitura dei gas come già precisato nel Capitolato.

I gas medicinali e tecnici, tutti forniti in bombole di proprietà della Ditta Aggiudicataria, devono essere consegnati franco deposito nei quantitativi di volta in volta precisati e negli orari indicati dall'A.S.S.T. presso i Presidi Ospedalieri di Sondrio, Sondalo, Morbegno, Chiavenna, Menaggio e le Strutture periferiche afferenti di Tirano, Bormio, Livigno.

I gas di volta in volta ordinati devono essere consegnati:

- entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di ricevimento ordine per i gas medicinali (24 h in caso di urgenza);
- entro 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di ricevimento dell'ordine per le miscele.

Qualora la Ditta Aggiudicataria non fosse in grado di coprire per intero la consegna, essa deve comunque provvedere alla consegna di un anticipo dei gas ordinati nella quantità necessaria a garantire la regolarità del servizio.

L'ossigeno liquido medicinale in contenitori fissi deve essere consegnato franco deposito riempiendo i serbatoi-erogatori installati presso l'A.S.S.T.

La Ditta Aggiudicataria, attraverso il sistema di controllo e monitoraggio di cui al punto 5.1 provvederà alla gestione delle consegne del gas allo stato liquido; essa dovrà comunque provvedere alla consegna dei gas liquidi in modo che il livello di ogni serbatoio non scenda al di sotto del 40%.

L'ossigeno liquido medicinale in contenitori mobili deve essere consegnato franco deposito nei quantitativi di volta in volta precisati e negli orari indicati dall'A.S.S.T. di norma presso il Presidio Ospedaliero di Sondalo, con consegna programmata settimanale; in caso di urgenza dovrà essere garantita la consegna entro 24 h dalla richiesta.

Ad integrazione di quanto indicato sopra, per quanto riguarda il Presidio Ospedaliero di Menaggio l'attività di trasporto e consegna recipienti mobili:

1 – Consiste nel garantire nell'ambito della gestione dei depositi presenti presso il Committente:

- la fornitura di gas;
- il trasporto, la consegna dei recipienti mobili contenenti gas compressi;
- la sostituzione dei “vuoti” con i “pieni”;
- il trasporto, la consegna ed il travaso dei gas allo stato liquido franco evaporatori e/o franco depositi o stabilimenti nel caso di serbatoi mobili.

2 – I gas devono essere consegnati presso i reparti del Committente. Ogni consegna deve essere concordata con i reparti, con esclusione di consegne in blocco.

3 – L'appaltatore gestisce il servizio di consegna, dunque si farà carico della consegna agli utilizzatori dando resoconto dell'attività svolta alla struttura deputata alla verifica degli adempimenti contrattuali.

Nei magazzini ospedalieri non vi devono essere scorte se non quelle concordate con i referenti dell'Azienda. Essendo un appalto di servizio, di norma, i gas non saranno ordinati dall'Azienda e l'Appaltatore dovrà garantire sempre l'utilizzo dei gas. L'A.S.S.T. oltre ad essere tenuto alla verifica della corretta applicazione della presente clausola contrattuale, ha facoltà, al di fuori della norma, di ordinare i gas di specie, i quali, in tali casi, dovranno essere consegnati:

- entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di ricevimento ordine per i gas medicinali (24 h in caso di urgenza);
- entro 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di ricevimento dell'ordine per le miscele.

4.3 TRACCIABILITA' DEI CONTENITORI MOBILI

La Ditta Aggiudicataria dovrà implementare un sistema di tracciabilità dei contenitori mobili di gas medicinali interno al perimetro dell'A.S.S.T. a cui faranno riferimento i Responsabili delle Strutture di Farmacia dei Presidi Ospedalieri di Sondrio, Sondalo, Morbegno, Chiavenna e Menaggio ed altro personale incaricato all'uopo per le Strutture periferiche afferenti di Tirano, Bormio e Livigno.

La Ditta Aggiudicataria dovrà quindi implementare un sistema informativo che renda possibile l'acquisizione, memorizzazione e gestione del flusso d'informazioni relativo alla consegna e movimentazione dei contenitori mobili, del loro contenuto e dei relativi lotti farmaceutici.

Il sistema informativo dovrà garantire le seguenti funzioni:

- memorizzazione delle matricole dei contenitori mobili;
- aggiornamento e gestione dei magazzini delle Strutture di Farmacia;
- aggiornamento e gestione dei depositi interni (reparti, servizi, ecc);
- produzione di report ed analisi;
- procedure per la rintracciabilità di qualsiasi contenitore mobile in qualsiasi momento; in particolare il sistema dovrà generare un allarme che individui se e quale contenitore mobile stazionante nel perimetro dell'A.S.S.T. stia per superare o abbia superato la data di collaudo, consentendone la sua sostituzione, anche se pieno, con un altro a norma;
- procedure per la tracciabilità dei lotti di produzione di tutti i gas medicinali.

La Ditta Aggiudicataria dovrà assicurare periodicamente la formazione sull'utilizzo del sistema agli operatori dell'A.S.S.T.

4.4 CONTROLLI ANALITICI DEI GAS MEDICALI

La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire l'effettuazione dei controlli identificativi e l'analisi qualitativa dei seguenti gas medicinali erogati alle unità terminali (prese) dei reparti/servizi dell'A.S.S.T.:

- Ossigeno F.U.
- Aria medicinale F.U.;

Dei metodi di analisi che la Ditta Candidata intende utilizzare dovrà essere data ampia illustrazione nella documentazione tecnica.

Tale servizio dovrà prevedere annualmente un controllo a campione delle prese installate presso ogni reparto/servizio della Stazione Appaltante, definite in accordo con la S.C. Tecnico Patrimoniale.

I controlli analitici dovranno inoltre essere eseguiti dopo ciascun intervento di:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- realizzazione di nuovi impianti;

Per l'aria medicinale, oltre ai controlli alle unità terminali (prese) dovranno essere eseguite, con cadenza semestrale e successivamente ad ogni intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla centrale di produzione da compressore, analisi qualitative all'uscita del compressore, al fine di verificare la conformità dell'aria prodotta ai requisiti previsti dalla Farmacopea Ufficiale, ultima edizione.

La Ditta Aggiudicataria dovrà rilasciare alla Stazione Appaltante opportuna documentazione attestante i controlli analitici effettuati ed i risultati ottenuti.

4.5 ANALISI AMBIENTALE

La Ditta Aggiudicataria dovrà predisporre, un piano-programma per la rilevazione ed il monitoraggio ambientale delle eventuali perdite derivanti dall'impianto dei gas in ambiente (in particolare nelle sale operatorie e locali individuati dall'A.S.S.T., dove vengono utilizzati gas anestetici alogenati, altri gas anestetici / nocivi).

La Ditta Candidata dovrà indicare come intende procedere relativamente al servizio di monitoraggio con richiami puntuali a quanto previsto dalle norme nazionali e regionali.

La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere all'esecuzione di controlli periodici come descritti dalle linee guida ISPESL ed al termine di ogni verifica dovrà essere trasmessa la documentazione attestante l'esito delle misure effettuate ed eventuali indicazioni circa gli interventi correttivi da svolgere a carico degli impianti erogatori e/o delle apparecchiature presenti nei locali oggetto delle verifiche.

I dati riguardanti eventuali anomalie, dovranno essere trasmessi al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T..

ART. 5 SERVIZI DI MANUTENZIONE

5.1 BENI OGGETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

La Ditta Aggiudicataria, a seguito di un accurato sopralluogo, dovrà assumere e farsi carico del servizio di manutenzione per le seguenti apparecchiature inserite nei seguenti perimetri:

- serbatoi di stoccaggio per gas criogenici;
- centrali di erogazione di aria medicinale compressa;
- centrali in bombole e/o pacchi-bombole per lo stoccaggio ed erogazione di gas medicinali compressi;
- centrali di aspirazione endocavitaria;
- centrali di evacuazione gas anestetici;
- impianti di distribuzione dei gas medicinali compressi e vuoto (tubazioni, valvole, riduttori, punti di utilizzo e allarmi).

In particolare i Beni oggetto del servizio di manutenzione sono descritti **nell'Allegato C** al presente Capitolato.

5.2 MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA

Lo scopo della manutenzione ordinaria programmata periodica è quello di garantire ed assicurare la funzionalità e l'efficienza nel tempo dei dispositivi installati.

L'esecuzione di verifiche periodiche contribuisce altresì ad assicurare l'affidabilità e la sicurezza degli impianti, in conformità alle norme tecniche vigenti. Inoltre le medesime visite permettono di segnalare eventuali anomalie, difetti e condizioni di rischio in tempo utile perché possano essere risolti con opportuni interventi, se del caso, di manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria deve comprendere la verifica di funzionamento degli impianti e la sostituzione (periodica ovvero ove richiesta) dei componenti indicati nel seguito, con particolare riferimento alla sostituzione periodica dei filtri delle diverse catene filtranti che costituiscono gli impianti d'aria compressa e vuoto, ed alla sostituzione dei materiali di ordinario consumo quali, ad esempio, guarnizioni di tutti i tipi e raccorderia varia.

Tutte le parti sostituite andranno conferite presso l'officina dell'A.S.S.T.

La manutenzione ordinaria degli impianti in oggetto, dovrà essere espletata secondo un piano di manutenzione specifico per la tipologia dell'impianto, il quale deve essere adeguato a garantire l'efficienza e la funzionalità di tutte le apparecchiature che lo costituiscono. In ogni caso, per ciascuna tipologia di dispositivi componenti l'impianto, i tipi di interventi previsti e la relativa cadenza dovranno essere almeno quelli indicati nel seguito.

5.2.1 PRESE TERMINALI

Devono essere eseguite almeno due visite di verifica, con cadenza semestrale. Nel corso di una di queste devono essere effettuati alcuni interventi di sostituzione e revisione dei dispositivi, come sotto specificato.

5.2.1.1 VISITE DI ISPEZIONE E VERIFICA

Nel corso delle visite semestrali di ispezione e verifica devono essere eseguite almeno le seguenti prove:

- verifica di eventuali perdite delle valvole di ritegno;
- prova di tenuta;
- prova di ostruzione.

5.2.1.2 INTERVENTI DI REVISIONE E SOSTITUZIONE

Sostituzione delle valvole di ritegno e quant'altro possa essere considerato materiale di ordinario consumo. A titolo di esempio si dà l'elenco, non esaustivo, delle parti da sostituire annualmente nelle tipologie di prese terminali più comuni:

Prese AFNOR

- sostituzione kit testa presa gas compressi;
- sostituzione kit testa presa aspirazione.

Prese U.N.I.

- sostituzione guarnizioni;
- sostituzione kit testa presa aspirazione.

Verifica dello stato e della funzionalità delle prese terminali, con eventuale sostituzione delle prese usurate, ovvero in condizioni precarie o comunque tali da compromettere l'affidabilità e la sicurezza dell'impianto.

5.2.2 RIDUTTORI DI LINEA

Devono essere eseguite almeno due visite di verifica, con cadenza semestrale. Nel corso di una di queste devono essere effettuati alcuni interventi di sostituzione e revisione dei dispositivi, come sotto specificato.

5.2.2.1 VISITE DI ISPEZIONE E VERIFICA

Nel corso delle visite semestrali di ispezione e verifica devono essere eseguite almeno le seguenti prove:

- verifica delle eventuali perdite dei gruppi di riduzione;
- verifica dei dispositivi di allarme. Questa deve comprendere almeno la simulazione intervento suoneria.

5.2.2.2 INTERVENTI DI REVISIONE E SOSTITUZIONE

Prevedono:

- sostituzione dei filtri di ingresso del riduttore;
- sostituzione del tappo sede e della membrana del riduttore di linea;
- verifica dello stato e della funzionalità dei riduttori, con eventuale sostituzione di quelli usurati, ovvero in condizioni precarie o comunque tali da compromettere l'affidabilità e la sicurezza dell'impianto. Stante la vetustà degli impianti in oggetto, è prevista la sostituzione di circa il 30% dei riduttori di secondo livello. Pertanto, nella misura della predetta percentuale, il costo di tali sostituzioni è incluso nell'importo della manutenzione ordinaria;
- revisione dei dispositivi di allarme. Questa deve comprendere almeno la verifica della corretta regolazione dei pressostati.

5.2.3 CENTRALI DI ALIMENTAZIONE A BOMBOLE

Devono essere eseguite almeno due visite di verifica, con cadenza semestrale. Nel corso di una di queste devono essere effettuati alcuni interventi di sostituzione e revisione dei dispositivi, come sotto specificato.

5.2.3.1 VISITE DI ISPEZIONE E VERIFICA

Nel corso delle visite semestrali di ispezione e verifica devono essere eseguite almeno le seguenti prove:

- verifica perdite;
- verifica dello stato e della tenuta delle rampe;
- verifiche dello stato di tenuta delle serpentine rampa bombola e sostituzione guarnizioni;
- verifica dello stato di tenuta delle relative serpentine di rampa quadro e sostituzione guarnizioni;
- verifica dello scambio del quadro di decompressione ossigeno;
- verifica funzionalità allarmi.

5.2.3.2 INTERVENTI DI REVISIONE E SOSTITUZIONE

Prevedono:

- sostituzione dei filtri delle rampe;
- sostituzione delle guarnizioni;
- verifica della corretta regolazione dei dispositivi di allarme.

5.2.4 CENTRALI DI ARIA MEDICINALE COMPRESSA

Devono essere eseguite visite di verifica con cadenza settimanale. Nel corso di ognuna di queste devono essere effettuati alcuni interventi di sostituzione e revisione dei dispositivi, come sotto specificato.

5.2.4.1 VISITE DI ISPEZIONE E VERIFICA

Nel corso delle visite settimanali di ispezione e verifica devono essere eseguite almeno le seguenti prove:

- verifica del regolare funzionamento della centrale di aria;
- verifica dell'intervento della macchina di riserva;
- controllo del livello olio dei compressori;
- verifica dell'intasamento del sistema di essiccamento e filtrazione aria;
- inversione del sistema di essiccamento e filtrazione aria in funzione con quello di riserva;
- verifica del funzionamento degli scaricatori di condensa.

5.2.4.2 INTERVENTI DI REVISIONE E SOSTITUZIONE (VISITE CON SCADENZA TRIMESTRALI)

Prevedono:

- revisione dei compressori comprensiva di ricambi e sostituzione olio;
- sostituzione degli elementi filtranti e dei materiali essiccanti di ciascun gruppo di essiccamento e filtrazione;
- verifica dello stato e della funzionalità dei manometri differenziali, con eventuale sostituzione di quelli in condizioni precarie o inaffidabili.

5.2.5. CENTRALI DI ASPIRAZIONE PER VUOTO MEDICALE

Devono essere eseguite visite di verifica con cadenza trimestrale. Nel corso di ognuna di queste devono essere effettuati alcuni interventi di sostituzione e revisione dei dispositivi, come sotto specificato.

5.2.5.1 VISITE DI ISPEZIONE E VERIFICA

Nel corso delle visite trimestrali di ispezione e verifica devono essere eseguite almeno le seguenti prove:

- verifica del funzionamento della centrale di vuoto relativo all'intervento della macchina di riserva;
- controllo dei livelli olio delle pompe;
- verifica del funzionamento del sistema BYPASS dei filtri battericidi.

5.2.5.2 INTERVENTI DI REVISIONE E SOSTITUZIONE (VISITE CON SCADENZA TRIMESTRALI)

Prevedono:

- revisione pompe comprensiva di ricambi e sostituzione olio;
- verifica dello stato e della funzionalità della cartuccia filtro del gruppo filtro battericida, con eventuale sostituzione di quelle usurate, ovvero in condizioni precarie o inaffidabili.

Stante la vetustà degli impianti in oggetto, è prevista la sostituzione di circa il 20% delle cartucce filtranti.

Pertanto, nella misura della predetta percentuale, il costo di tali sostituzioni è incluso nell'importo della manutenzione ordinaria.

5.2.6 IMPIANTI DI EVACUAZIONE DEI GAS ANESTETICI

Devono essere eseguite almeno due visite di verifica, con cadenza semestrale. Nel corso di una di queste devono essere effettuati alcuni interventi di sostituzione e revisione dei dispositivi, come sotto specificato.

5.2.6.1 VISITE DI ISPEZIONE E VERIFICA

Nel corso delle visite semestrali di ispezione e verifica devono essere eseguite almeno le seguenti prove:

- verifica di regolare funzionamento.

5.2.6.2 INTERVENTI DI REVISIONE E SOSTITUZIONE

Prevedono:

- sostituzione filtro FCV completo di cartuccia.

5.2.7 DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli oneri relativi all'esecuzione di tutti gli interventi sopra elencati sono conteggiati ed inclusi nell'importo per la manutenzione ordinaria. Tali importi devono intendersi comprensivi della manodopera. Tutte le parti sostituite andranno conferite presso l'officina dell'A.S.S.T..

Le parti di ricambio sostituite in manutenzione ordinaria risultano comprese nel canone di manutenzione ordinaria.

Resta comunque inteso, come meglio precisato, che tutti i materiali utilizzati nell'esecuzione degli interventi devono essere conformi alle normative vigenti, e non devono alterare le condizioni originali di sicurezza e funzionalità degli impianti.

Qualora nel corso degli interventi sopra descritti, la Ditta Aggiudicataria rilevi parti guaste, logorate, o mal funzionanti, o comunque in condizioni tali da mettere a repentaglio la sicurezza e l'affidabilità dell'impianto, deve segnalarlo tempestivamente al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., proponendo, ove necessario, gli opportuni interventi correttivi di riparazione o sostituzione; e formulando, se richiesto, apposito preventivo di spesa.

Nel caso in cui il guasto rilevato costituisca pericolo imminente la Ditta Aggiudicataria deve provvedere tempestivamente alla rimozione del guasto e alla messa in sicurezza e, successivamente, segnalare l'intervento al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. entro le dodici ore successive all'intervento stesso.

Entro 15 giorni dalla stipula del contratto, la Ditta Aggiudicataria dovrà produrre, contestualmente al piano di manutenzione ed alle schede sinottiche, il programma degli interventi di manutenzione preventiva. Il Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. si riserva di modificare in qualsiasi momento il predetto programma, sulla base delle necessità legate allo svolgimento delle attività sanitarie dell'A.S.S.T., le quali necessità, com'è noto, non sempre sono prevedibili. In ogni caso il Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. provvederà a comunicare tempestivamente alla Ditta Aggiudicataria le modifiche al programma entro e non oltre 2 (due) giorni prima della data prevista per l'intervento.

5.3 INTERVENTI SU CHIAMATA E REPERIBILITA'

Gli interventi su chiamata hanno lo scopo di ripristinare, nel più breve tempo possibile, il regolare funzionamento di un impianto, ogni qualvolta questo venga meno a seguito di un guasto, un difetto, un'anomalia di funzionamento, ovvero per qualsiasi altra causa imprevista.

In questi casi la Ditta Aggiudicataria dovrà intervenire tempestivamente per riattivare l'impianto e permetterne la continuità di esercizio. Quindi, ove necessario, dovrà provvedere agli opportuni interventi correttivi, atti a ripristinare le condizioni originarie di affidabilità e sicurezza.

A tal fine saranno utilizzati i numeri telefonici fissi e mobili, ed il numero di telefax, comunicati all'atto della stipula del contratto.

Attraverso questi numeri il Servizio di Manutenzione della Ditta Aggiudicataria dovrà garantire la propria reperibilità 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno e quindi compresi i giorni festivi e prefestivi. In caso di variazione dei suddetti numeri, gli stessi dovranno essere tempestivamente comunicati al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T.

Le richieste di intervento saranno inoltrate attraverso comunicazione telefonica, oppure a mezzo fax, dal personale preposto alla richiesta e precisamente: il Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. (attraverso la squadra di manutenzione, ovvero attraverso il referente tecnico di turno), e, solo in caso di assoluta necessità ed urgenza, dal personale sanitario del reparto interessato. In quest'ultimo caso e nel caso di comunicazione telefonica l'ordine dovrà essere regolarizzato per iscritto entro le successive ventiquattro ore.

La Ditta Aggiudicataria dovrà intervenire, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 8 (otto) ore dalla segnalazione del guasto, per ripristinare la funzionalità dell'impianto, ed assicurare la continuità di servizio dell'attività sanitaria interessata. Nei casi di manifesta urgenza, nonché nei casi in cui il guasto segnalato rappresenti una condizione di pericolo, la Ditta Aggiudicataria deve intervenire entro un'ora dalla segnalazione.

Qualora, dopo il primo intervento, sia necessario un ulteriore intervento correttivo, per ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e sicurezza dell'impianto, la Ditta Aggiudicataria dovrà comunicarlo immediatamente al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., e dovrà provvedere entro le 24 ore successive.

Nel caso che, per compiere i predetti interventi correttivi, occorra la sostituzione di parti di ricambio che non rientrano tra i materiali di ordinario consumo, né tra quelli previsti per la manutenzione ordinaria, la Ditta Aggiudicataria, entro le 24 ore successive al primo intervento, dovrà produrre apposito preventivo di spesa al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., per le valutazioni di competenza e per la relativa autorizzazione.

Tutti gli oneri relativi all'esecuzione degli interventi su chiamata, e dei successivi interventi correttivi sono da intendersi inclusi nell'importo per la manutenzione ordinaria, fatti salvi i casi, sopracitati, nei quali occorre apposito preventivo. Tali importi devono intendersi comprensivi della manodopera, dei ricambi necessari e di quant'altro occorrente per ripristinare la funzionalità dell'impianto, nonché la garanzia di 12 mesi sugli interventi eseguiti e sui materiali sostituiti.

Resta comunque inteso che tutti i materiali utilizzati nell'esecuzione degli interventi devono essere conformi alle normative vigenti, e non devono alterare le condizioni originali di sicurezza e funzionalità degli impianti.

5.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La manutenzione straordinaria riguarda l'effettuazione di interventi specifici e non prevedibili, non riconducibili alla manutenzione ordinaria.

La necessità di un intervento di manutenzione straordinaria può essere:

- segnalato dalla Ditta Aggiudicataria a seguito di una visita ispettiva programmata;
- segnalato dalla Ditta Aggiudicataria in occasione di un intervento su chiamata, dovuto ad un guasto o ad un fermo tecnico di qualsiasi natura;
- richiesto dal Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., a seguito dei normali sopralluoghi, ovvero di segnalazione da parte del personale sanitario;
- derivato da esigenze di adeguamento normativo, ovvero di razionalizzazione della funzionalità e di miglioramento della sicurezza degli impianti.

Oltre ai casi sopra citati la Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di segnalare tutte le anomalie rilevate.

La Ditta Aggiudicataria dovrà eseguire una ricognizione degli impianti e formulare una proposta per gli eventuali adeguamenti degli stessi.

In tutte le circostanze sopra citate, la Ditta Aggiudicataria dovrà dare immediata comunicazione circa la natura del guasto rilevato al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. che, se riterrà opportuno autorizzerà l'intervento. In tali casi la Ditta Aggiudicataria dovrà presentare al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., con

la sollecitudine che la natura del guasto richiede, una relazione tecnica sulle modalità di intervento, tempi d'esecuzione e relativo preventivo di spesa.

Nella formulazione dei preventivi di spesa, la Ditta Aggiudicataria dovrà attenersi agli importi indicati nel listino prezzi che la ditta avrà allegato in gara al netto dello sconto di gara.

Detti preventivi dovranno intendersi comprensivi di manodopera, di approvvigionamento dei materiali sul posto, trasporto a rifiuto del materiale di risulta (tranne le parti di ricambio sostituite) garanzia di 12 mesi sugli interventi eseguiti e sui materiali sostituiti, e quant'altro occorra per rendere l'impianto perfettamente funzionante.

Dall'autorizzazione del preventivo, la Ditta Aggiudicataria è tenuta ad iniziare l'intervento nel tempo massimo di 2 (due) settimane per l'esecuzione delle opere, salvo diverse modalità e tempi concordati con il Servizio Tecnico dell'A.S.S.T.

A intervento eseguito, e dopo il relativo collaudo, gli importi delle relative spese (come da preventivo) verranno contabilizzati nell'importo previsto per la manutenzione straordinaria e verranno considerati, a tutti gli effetti, dipendenti dal presente contratto.

Gli interventi tecnici che prevedono la sostituzione straordinaria di componenti rilevanti, dovranno essere accompagnati da:

- schede tecniche e depliant illustrativi dei vari componenti, preferibilmente prodotti dallo stesso costruttore, corredati, se del caso, di disegni tecnici;
- relazione tecnica sull'intervento;
- schema dell'impianto, riportante le modifiche apportate, redatto su supporto software AutoCAD;
- rapporti di verifica dei singoli componenti.

E' fatto assoluto divieto al Ditta Aggiudicataria di introdurre, anche a titolo gratuito, modifiche agli impianti senza formale preventiva autorizzazione scritta da parte del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T.

L'Ente si riserva la più ampia facoltà di far eseguire direttamente od a mezzo di altre Ditte alcune prestazioni che, a suo insindacabile giudizio, presentino caratteristiche particolari o di eccezionale urgenza, nonché eventuali interventi di carattere straordinario, senza che la Ditta possa trarne motivo per avanzare riserve o pretese di compensi o indennizzi di qualsiasi natura o specie, non stabiliti dal presente Capitolato.

5.5 MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

La manutenzione programmata deve essere svolta secondo un piano di manutenzione che preveda almeno tutti gli interventi descritti. Le modalità con cui deve essere redatto il piano di manutenzione sono descritte ai punti precedenti. Il piano di manutenzione e le relative schede sinottiche devono essere prodotti in gara e, successivamente, qualora la Ditta risultasse Aggiudicataria, in forma definitiva entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto.

Contestualmente la Ditta Aggiudicataria dovrà produrre un programma di interventi di manutenzione preventiva, ove siano specificate le date ed i reparti in cui saranno effettuati detti interventi.

Il Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. si riserva di modificare in qualsiasi momento il predetto programma, sulla base delle necessità legate allo svolgimento delle attività sanitarie, le quali necessità, com'è noto, non sempre sono prevedibili. In ogni caso il Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. provvederà a comunicare tempestivamente alla Ditta Aggiudicataria le modifiche al programma entro e non oltre 2 (due) giorni prima della data prevista per l'intervento.

Ai fini della liquidazione, la certificazione della manutenzione preventiva verrà eseguita mediante attestazione del Capo Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., sulla base delle bolle di intervento e delle schede sinottiche controfirmate per verifica dal personale del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T.

Gli interventi correttivi e gli interventi di manutenzione straordinaria sono disposti dal Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. che, ove dallo stesso ritenuto necessario, approva il preventivo nel quale sono descritte le modalità più opportune ed idonee in riferimento alla tipologia delle prestazioni da eseguirsi, nonché gli importi delle prestazioni calcolati sulla base del listino che è stato allegato in gara.

Nessun intervento può essere iniziato dal Ditta Aggiudicataria senza l'ordinativo da parte del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. In assenza di preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., la Ditta Aggiudicataria non può assolutamente eseguire lavori sugli impianti oggetto del presente appalto. In nessun caso il personale del Ditta Aggiudicataria può recepire istanze, a nessun titolo, dai dipendenti dell'A.S.S.T., ma deve riportare ogni eventuale richiesta o reclamo al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., al quale è demandato il compito di risolvere ogni istanza. Fanno eccezione gli interventi aventi carattere di manifesta urgenza.

Tutti gli interventi e tutte le fasi di lavorazione dovranno essere eseguiti riducendo al minimo il disagio per le unità servite dall'impianto interessato dall'intervento.

Le operazioni e le manovre più delicate, ovvero considerate a rischio ai fini della continuità di esercizio e/o della sicurezza, dovranno essere eseguite secondo modalità e procedure concordate con il Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con la Direzione Sanitaria.

L'eventuale necessità di un fermo tecnico va comunicata per iscritto e con congruo anticipo al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. che autorizzerà per iscritto la Ditta Aggiudicataria definendo tempi e modalità del fermo stesso. Il fermo non potrà essere effettuato se non dietro autorizzazione scritta del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T.

La Ditta Aggiudicataria deve avere la massima cura affinché in ogni momento sia garantita l'agibilità degli spazi comuni per quanto riguarda il passaggio delle persone e dei veicoli, ciò senza pretendere compenso per eventuali opere provvisorie pertinenti.

Il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori deve mantenere sempre un comportamento ineccepibile sotto il profilo della correttezza, della serietà e dell'educazione.

Al termine di ogni intervento, tutti gli altri materiali di risulta ed i mezzi impiegati devono essere immediatamente allontanati a cura ed a carico del Ditta Aggiudicataria.

La Ditta Aggiudicataria dovrà altresì provvedere, senza alcun ulteriore compenso, alla perfetta pulizia dei locali interessati e di tutte le parti comuni pertinenti, ovvero di qualsiasi altra opera coinvolta in qualche modo dagli interventi eseguiti. È pure fatto obbligo al Ditta Aggiudicataria di provvedere ad ogni ripristino di opere danneggiate in conseguenza dell'esecuzione degli interventi.

Le parti dovranno essere consegnate al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., nelle mani del Capo officina competente, per le opportune verifiche. Questo provvederà altresì al loro conferimento a rifiuto.

La Ditta Aggiudicataria è responsabile dell'esecuzione degli interventi, della qualità dei materiali impiegati e dall'efficienza dei mezzi forniti.

Tutte le opere devono essere eseguite a regola d'arte, e tutti i materiali devono essere delle migliori qualità sotto ogni aspetto e devono essere pienamente rispondenti alle descrizioni fornite nell'elenco prezzi del listini allegato in gara. È fatto obbligo di rifacimento o di sostituzione, a totale cura e carico del Ditta Aggiudicataria, delle opere eseguite non a regola d'arte e non conformi a quanto stabilito (ed approvato dal Servizio Tecnico dell'A.S.S.T.) ovvero di materiali impiegati di scadente qualità e non conformi alle norme.

I materiali utilizzati nell'esecuzione degli interventi dovranno corrispondere alle prescrizioni delle leggi vigenti in materia e provenire da fabbriche di sicura affidabilità tecnica.

In particolare i materiali considerati Dispositivi Medici, ai sensi del D. Lgs. n. 46/97, dovranno essere provvisti di marchio CE quali Dispositivi Medici e dovranno essere installati nel rispetto delle normative di cui al relativo paragrafo.

In ogni caso la sostituzione di qualsiasi parte non deve alterare in alcun modo le condizioni originali di sicurezza e funzionalità degli impianti.

A richiesta del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T., dovranno essere sottoposti all'approvazione dello stesso i campioni dei materiali da impiegare.

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria e gli interventi correttivi, i funzionari del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. preposti alla supervisione e al controllo dell'operato del Ditta Aggiudicataria procederanno, al termine di ogni intervento, alla verifica ed al collaudo degli interventi di volta in volta eseguiti, ed alla relativa certificazione ai fini della liquidazione.

5.6 GARANZIA PARTI SOSTITUITE

La Ditta Aggiudicataria deve garantire che i prodotti forniti siano esenti da vizi e che gli interventi vengano eseguiti secondo le prescrizioni tecniche attinenti al funzionamento ed alla conservazione, per un periodo di 12 (dodici) mesi dall'accettazione.

La Ditta Aggiudicataria è pertanto obbligato ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti che si manifestino nei beni forniti, durante il periodo di garanzia, siano essi dipendenti da vizi di costruzione o di installazione.

La garanzia si applica su tutti i materiali sostituiti e su tutti gli interventi effettuati.

5.7 ANALISI

Al fine di garantirne e certificarne il corretto funzionamento delle centrali di produzione dell'aria medicinale da compressori e successiva purificazione secondo Farmacopea, La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere, con cadenza semestrale, ad effettuare un'analisi della qualità dell'aria prodotta. Dei metodi di analisi che la Ditta Candidata intende utilizzare dovrà essere data ampia illustrazione nella documentazione tecnica.

Al termine di tale analisi dovrà essere rilasciata all'A.S.S.T. opportuna documentazione che attesti quanto effettuato ed i risultati ottenuti. Qualora la qualità dell'aria non soddisfi i requisiti di Farmacopea, la Ditta Aggiudicataria dovrà porre in atto le azioni necessarie a ristabilire il corretto funzionamento della centrale.

5.8 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutta la manutenzione eseguita dovrà essere adeguatamente documentata e rintracciabile.

Per ciascuna centrale di produzione e per ciascun ramo di distribuzione con caratteristiche omogenee (padiglione ovvero piano ovvero reparto), la Ditta Candidata dovrà presentare, qualora risultasse Aggiudicataria, dovrà istituire, curare ed aggiornare un Libretto di Impianto come da DPR 459/96, nel quale si dovrà riportare quanto segue:

- relazione tecnica che descriva sinteticamente le condizioni iniziali dell'impianto;
- ove praticabile, le schede di verifica relative ai 21 test di cui all'allegato J della EN 7373;
- le bolle di lavoro relative a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria effettuati;
- schede sinottiche relative al piano di manutenzione programmata;
- il diario dei suddetti interventi con sintetica descrizione dell'intervento e dell'esito;
- l'esito delle verifiche periodiche;
- incidenti occorsi all'impianto;
- segnalazione di comportamenti pericolosi da parte del personale, ovvero di situazioni di rischio presenti rilevate nell'impianto;
- interventi correttivi adottati per quanto al punto precedente;
- in caso di sostituzioni di parti rilevanti, copia delle dichiarazioni di conformità della ditta produttrice e della ditta installatrice;
- qualsiasi altra informazione utile a descrivere le condizioni dell'impianto, con particolare riferimento all'affidabilità ed alla sicurezza.

I libretti definitivi dovranno essere istituiti entro 45 giorni dalla stipula del contratto e saranno conservati presso il Servizio Tecnico dell'A.S.S.T.

La manutenzione preventiva programmata dovrà essere eseguita secondo un piano di manutenzione specifico.

Il piano è rappresentato mediante un insieme di schede, almeno una per ciascun impianto o ramo di distribuzione con caratteristiche omogenee.

In ciascuna scheda sono indicati l'ubicazione dell'impianto, gli interventi da eseguire, la loro periodicità: su questa devono essere riportate le date di esecuzione degli interventi programmati, con la firma del tecnico esecutore, ed eventuali note sull'esito dell'intervento.

La mancata esecuzione di quanto sopra previsto sarà considerata inadempienza contrattuale.

5.9 RAPPORTI DI INTERVENTO TECNICO

A conclusione degli interventi, gli operatori dovranno consegnare al Delegato dell'A.S.S.T. il rapporto di intervento tecnico attestante:

- il numero d'ordine (dove applicabile) e la data d'intervento;
- il reparto o la locazione dove si è svolto l'intervento;
- il nominativo degli operatori;
- il periodo orario in cui è stato effettuato l'intervento;
- le operazioni eseguite;
- la denominazione merceologica comune del Bene assistito;
- l'elenco dei componenti impiegati e delle parti sostituite (le parti sostituite saranno consegnati all'A.S.S.T.);
- l'esito dell'intervento;

Il verbale non avrà nessun valore, se non controfirmato dal Delegato dell'A.S.S.T., il quale avrà facoltà, a titolo di garanzia e senza ulteriore corrispettivo, di richiamare entro 30 gg. successivi ad ogni intervento programmato effettuato, gli operatori della Ditta Aggiudicataria per ulteriori interventi che si rendessero necessari sui componenti ed apparecchiature cui è già stata effettuata la riparazione.

5.10 CONTROLLO E SUPERVISIONE

La direzione tecnico amministrativa degli interventi è di pertinenza del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. A questo competono il controllo in corso d'opera degli interventi, la certificazione della regolare esecuzione ed il collaudo degli interventi straordinari.

È facoltà del Dirigente del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. nominare, per ogni tipologia di intervento, il personale preposto alle suddette incombenze, e comunicarlo alla Ditta Aggiudicataria.

Nessuna opera può essere iniziata dalla Ditta Aggiudicataria senza l'ordinativo da parte del Personale del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T.

Per il controllo delle ore lavorative e degli interventi realizzati, il Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. si avvarrà di appositi fogli di presenza, tenuti presso le proprie officine, sotto il controllo del Capo Servizio Tecnico, sui quali verranno riportati gli orari di inizio e fine lavoro.

Il Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. ha facoltà di convocare il Referente Tecnico della Ditta Aggiudicataria per eventuali sopralluoghi in contraddittorio, allo scopo di constatare lo stato di funzionamento e di efficienza degli impianti.

Resta inteso che, in caso di variazione del Referente Tecnico, il nuovo nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio Tecnico dell'A.S.S.T..

È altresì facoltà del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. chiederne la sostituzione per manifesta inadeguatezza. In tal caso la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere entro 10 giorni a fornire il nuovo nominativo: la mancanza sarà considerata inadempienza contrattuale grave.

5.11 RISORSE UMANE

La Ditta Candidata dovrà predisporre un progetto offerto per la messa a disposizione di un adeguato numero di risorse umane atte a garantire:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- pronto intervento e reperibilità.

La Ditta Candidata dovrà indicare in gara i nominativi dei tecnici che riserverà a detto servizio, allegandone i curriculum; dovrà, inoltre, indicare il nominativo di un proprio tecnico laureato in ingegneria dedicato al coordinamento ed all'interfaccia con la Struttura Tecnica dell'A.S.S.T., allegandone il curriculum.

La Ditta Aggiudicataria è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro e d'assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

Il personale impiegato nell'esecuzione degli interventi deve essere qualificato ed esperto, possedere preparazione tecnica e competenza adeguate allo svolgimento del tipo di manutenzione oggetto

dell'appalto. Resta comunque inteso che la responsabilità dell'operato del suddetto personale ricade sempre sul Ditta Aggiudicataria aggiudicatario del presente contratto.

È facoltà del Servizio Tecnico dell'A.S.S.T. chiedere l'immediata sostituzione del personale, che a proprio insindacabile giudizio risultasse non idoneo. In questo caso la mancata sostituzione del personale giudicato non idoneo sarà considerata inadempienza contrattuale.

ART. 6 SERVIZI PARTICOLARI

6.1 ANALISI DEI RISCHI E GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA

La Ditta Candidata dovrà presentare un piano di interventi di riqualificazione per tutti i reparti e servizi dell'A.S.S.T. nei quali vengano utilizzati gas per uso medicinale, tecnico e di laboratorio, allo scopo di garantire il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza secondo la normativa vigente in materia.

Sulla base del piano di interventi presentato la Ditta Aggiudicataria dovrà presentare, entro sei mesi dalla data di aggiudicazione dell'appalto:

- a) mappa dei rischi;
- b) piano degli interventi programmati per la sicurezza;
- c) elaborazione dei rischi residui;
- d) assunzione con indicazione nominativa dell'Incaricato della Ditta Aggiudicataria, di cui all'art. 1.10. del presente Capitolato.

6.2 PROCEDURE E GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

La Ditta Candidata dovrà presentare un piano di gestione delle emergenze, sulla base del quale vengano attribuite:

- ruoli e responsabilità tra il personale della Ditta Aggiudicataria e quello dell'A.S.S.T.;
- formazione specifica da implementare sui vari operatori coinvolti dell'A.S.S.T.;
- procedure operative d'intervento;
- mezzi ed apparecchiature da impegnare;
- modalità di espletamento di un'esercitazione;

Saranno oggetto di attenta valutazione tecnica-operativa le soluzioni presentate dalla Ditta Candidata che permettano di garantire la continuità di fornitura in condizione di massima criticità a reparti/critici come blocchi operatori, terapie intensive adulte e neonatali e pronto soccorsi.

6.3 CORSI DI FORMAZIONE

La ditta Aggiudicataria dovrà farsi carico di organizzare e tenere un corso di formazione annuale al personale tecnico e sanitario individuato dall'A.S.S.T., finalizzato alla acquisizione delle informazioni necessarie per gestire in maggiore sicurezza il gas erogato sia con mezzi mobili che attraverso l'impianto fisso.

Ogni corso dovrà essere articolato a partire dalle nozioni generali fino alle operazioni pratiche, evidenziando quelle manovre non corrette che possono danneggiare l'impianto e/o mettere a repentaglio l'incolumità degli operatori e dei pazienti.

Le modalità con cui realizzare la formazione dovranno essere definite con la S.C. Tecnico Patrimoniale, di concerto con la Direzione Sanitaria.

6.4 RILIEVO DEGLI IMPIANTI

- a) La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire, acquisiti i layout architettonici/impiantistici di proprietà dall'A.S.S.T., gli aggiornamenti e l'allineamento con le seguenti azioni;
- b) l'indicazione, sulle planimetrie, dei reparti e dei locali in cui sono installate le prese dei gas, le valvole di sezionamento e i riduttori di II stadio;
- c) le schede, sulle quali sono indicate le prove di portata dei singoli reparti, considerati i consumi specifici e la contemporaneità prevista;
- d) le schede sulle quali sono indicate le prove di portata delle centrali, considerati i consumi globali dei reparti;

- e) disegni assonometrici dell'impianto dei gas medicinali, con indicati tutti i riduttori e tutte le prese da loro alimentate;
- f) disegni e schemi di tutte le centrali di compressione, di aspirazione, di miscela sterilizzante e quant'altro facente parte del presente Appalto;
- g) immissione in AUTOCAD di tutte le planimetrie degli impianti gas e loro trasferimento su supporto informatico.

Lo svolgimento di tale attività dovrà essere preceduto dalla presentazione di un piano di lavoro, che specificherà le fasi di intervento presso i vari edifici e reparti dell'A.S.S.T. e la Ditta Candidata dovrà fornire ampia documentazione tecnica sul supporto anche informatico di gestione impianti.

ART. 7 NORME DI SICUREZZA

7.1 PRESCRIZIONI GENERALI

L'Aggiudicatario deve rispettare scrupolosamente, in ogni fase dell'attività oggetto dell'appalto, tutte le norme legislative e regolamentari vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sull'igiene nei luoghi di lavoro.

Fra le disposizioni di cui sopra si richiamano in particolare:

- il D. Lvo 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. del 10/03/98 recante: “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”.
- D.M. del 18/09/2002 recante: “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private”.

Nel contesto degli obblighi derivanti all'aggiudicatario dalle suddette norme si richiama in particolare che lo stesso deve:

- rispettare regolamenti e disposizioni interni, portati a sua conoscenza dalla stazione appaltante;
- impiegare personale e mezzi idonei ad ogni lavorazione/attività;
- istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la propria e altrui sicurezza;
- richiedere al personale a qualunque titolo da lui coinvolto nel presente appalto la collaborazione, nei termini e modi pianificati dall'A.S.S.T., nell'attuazione del piano di emergenza/evacuazione aziendale: in tale contesto potrà essere richiesto che il suddetto personale venga chiamato a far parte della squadra di emergenza ai sensi del DM 10/03/1998”;
- dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale necessari, in merito ai quali dovrà assicurare una formazione adeguata, organizzare l'addestramento all'uso se richiesto, esigerne il corretto impiego;
- controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e d'igiene del lavoro da parte del proprio personale e di eventuali subappaltatori;
- predisporre tutte le segnalazioni di pericolo eventualmente necessarie;
- fornire all'Amministrazione Aziendale tempestiva segnalazione d'ogni circostanza di cui viene a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo;
- attuare la cooperazione e coordinamento, con l'appaltante e ogni altro lavoratore – autonomo, ditta appaltatrice o subappaltatrice - presente nei luoghi di lavoro nei quali è chiamato ad operare, nello scambio delle informazioni ed in ogni ulteriore azione di prevenzione e protezione volte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze.

Ferme restando le responsabilità dell'Appaltatore riguardo alla sicurezza, l'A.S.S.T. ha la facoltà di controllare che lo svolgimento dell'appalto avvenga nel rispetto delle condizioni di sicurezza contenute

nel presente articolo e, in caso d'inadempienza, di far sospendere l'esecuzione del servizio, riservandosi di valutare ogni altra eventuale azione a tutela dei propri interessi.

7.2 DOCUMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO DELLA CONCORRENTE / AGGIUDICATARIA

In fase di sottoscrizione del contratto la ditta aggiudicataria dovrà presentare i seguenti documenti/informazioni in relazioni alle attività oggetto dell'appalto.

- documento di valutazione dei rischi specifici connessi ai lavori oggetto dell'appalto;
- modalità operative di prevenzione d'incidenti e/o infortuni in relazione ai rischi specifici propri dell'attività appaltata (istruzioni, procedure, ecc.);
- elenco completo delle sostanze e preparati utilizzate, relative schede di sicurezza, informazioni date ai lavoratori esposti;
- mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori;
- mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire;
- dotazione di dispositivi di protezione individuale e relativa formazione e addestramento all'uso;
- organizzazione prevista per la gestione delle problematiche d'igiene e sicurezza: responsabile del servizio di prevenzione e protezione, altre figure responsabili e relativi compiti;
- nominativi dei rappresentanti dei lavoratori
- formazione professionale ed informazione (documentate) del proprio personale in materia di salute e sicurezza dello specifico lavoro appaltato;
- soluzioni previste per eliminazione o riduzione dei rischi dovuti all'interferenza tra i lavori dell'appaltatore o da terzi presenti a qualsiasi titolo nell'ospedale (dipendenti ospedalieri, ditte terze, visitatori, ecc.);
- adempimenti documentali prescritti da norme generali e particolari in materia d'igiene e sicurezza del lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere il riesame del piano qualora lo ritenga inadeguato.

7.3 RISCHI DA INTERFERENZE: ATTUAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS.VO N. 81/08

In osservanza dell'art. 26 del D. Lgs. N. 81 del 9 Aprile 2008, la stazione appaltante fornisce all'appaltatrice puntuali informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la stessa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività; queste informazioni sono contenute nell'opuscolo informativo "Rischi lavorativi specifici negli ambienti dell'A.S.S.T. e misure di prevenzione ed emergenza", allegato al presente capitolato (Allegato n. 6 - Allegato SPP.1);

ART. 8 PENALITÀ

Qualora la Ditta Aggiudicataria non espletasse quanto previsto dal presente Capitolato d'Appalto ed entro il trentesimo giorno dalla data dell'ordinativo, non avviasse la regolare fornitura, la stessa sarà soggetta al pagamento di una penale di Euro 500,00 per ogni giorno di ritardo.

Se il ritardo dovesse prolungarsi oltre il sessantesimo giorno e ciò fosse dovuto ad indisponibilità di mezzi e/o apparecchiature da parte della Ditta Aggiudicataria, l'Amministrazione darà via alla risoluzione del contratto con l'affidamento della fornitura al concorrente risultato secondo, purché perfettamente adempiente.

In caso di ritardo o rifiuto delle consegne dei gas richiesti o nella sostituzione di quelli contestati, l'A.S.S.T. potrà rivolgersi, per l'acquisto, ad altra Ditta, addebitando all'aggiudicatario le eventuali maggiori spese sostenute e riservandosi il diritto di richiedere il pagamento di penalità proporzionali all'inadempimento e variabili da un minimo di Euro 250,00 ad un massimo di Euro 1.000,00. Gli importi dovuti all'aggiudicatario, per irregolarità da lui commesse nell'esecuzione del contratto, potranno essere recuperati in conto fatture di merce regolarmente consegnata e ritirata o sul deposito cauzionale definitivo.

Ritardo di intervento per chiamata in pronta disponibilità euro 300,00 per ogni ora di ritardo. I primi euro 300,00 vengono applicati con il ritardo di 5 minuti sull'ora prevista.

In caso di ritardi ripetuti e contestati, la stazione appaltante potrà risolvere unilateralmente il rapporto contrattuale.

ART. 9 ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente capitolato speciale di appalto i seguenti allegati:

- 1) Elenco delle apparecchiature da fornire in comodato d'uso (Allegato A);
- 2) Elenco, quantità e prezzi a base d'asta dei gas medicinali e tecnici (Allegato B);
- 3) Elenco dei beni oggetto del servizio di manutenzione (Allegato C);
- 4) Allegato "Rischi lavoratori specifici negli ambienti dell'A.S.S.T. e misure di prevenzione ed emergenza"
- 5) Lavori adeguamento serbatoio Menaggio;